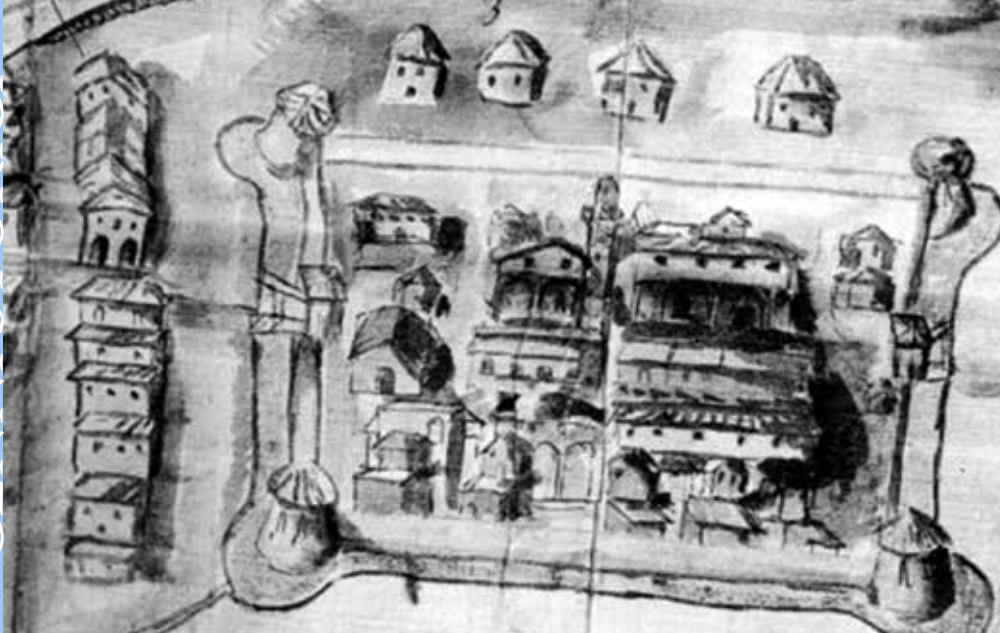


# MEDICINA

*Tra mito e leggenda*





Medicina (Migina nella variante locale) è un Comune appartenente alla provincia di Bologna, situato ad est del territorio bolognese presso i confini con la Romagna e il ferrarese. È il terzo comune più esteso della città metropolitana di Bologna e si colloca sulla strada statale San Vitale 253 che collega Bologna con Ravenna; un antico tratto dell'antica Via Salaria. Sotto il profilo ambientale il territorio di Medicina si presenta completamente pianeggiante e solcato da diversi torrenti e scoli che scendono dalle vicine colline per confluire nelle valli a ridosso del fiume Reno (ex Po di Primaro). La zona a sud, presso l'asse "San Vitale", è caratterizzata da un più intenso insediamento e da aziende agricole, dove prevalgono le zone a più estesa coltivazione: "le larghe". Il comune comprende numerose frazioni capaci di offrire una successione di immagini e luoghi di straordinaria e mutevole suggestione: un susseguirsi di antico e di nuovo. Il nome di Medicina, che deriva dal sostantivo latino medicina "luogo ove si medica, ci si cura", compare per la prima volta in un documento ravennate del 885, dove il territorio ad est del capoluogo viene denominato Medesano. Medicina anticamente era un villaggio di pochi abitanti immerso in una zona paludosa, con

pochi tratti coltivabili, che nella seconda età del Ferro (metà VI-IV secolo a.c.) fu insediata dalla civiltà etrusca. Successivamente occuparono queste zone i Galli, che furono poi sconfitti dai Romani e che cambieranno l'assetto territoriale. Nel corso dell'alto Medioevo una potente donna filo-papale gestì i territori per conto del Papa: Matilde di Canossa. Leggerò su questi territori fino a che arrivò, nel 1155, l'Imperatore Federico I Barbarossa. Si ammalò gravemente e, secondo la leggenda, dopo aver bevuto un brodo preparato dagli abitanti locali fatto di legumi, nella cui pentola era caduta una serpe, miracolosamente guarì. In seguito a questa guarigione l'imperatore avrebbe chiamato la località «Medicina» e lo rese un Comune autonomo dal dominio di Bologna, fissandone i confini e riconoscendogli privilegi ed esenzioni. La Chiesa, poi, ottenne il territorio e lo conservò fino al 1859, vivendo il periodo più prospero e pacifico intorno ai secoli XVII e XVIII, nel corso dei quali il borgo sviluppò il proprio aspetto urbanistico. Medicina è stata insignita infatti del titolo di "Città d'arte" per le sue preziose testimonianze artistiche/architettoniche che decorano il centro storico e le zone limitrofe, realizzate nel periodo d'oro del Barocco bolognese.

L'offerta culturale, paesaggistica e culinaria di Medicina è ricca e diversificata. Medicina vanta edifici di notevole interesse, tra cui ci sono numerosi luoghi liturgici con opere del Barocco bolognese e palazzi di importanti famiglie nobiliari medicinesi che hanno segnato il destino della città. Numerose ville di antiche famiglie sono oggi visitabili, come il Palazzo del Comune, Villa Pasi, Villa Prandi e il Palazzo della comunità oggi sede del Museo Civico, dell'Auditorium cittadino e della Biblioteca Civica. Istituito negli anni sessanta, il Museo Civico, è stato nuovamente inaugurato nel 1997, anno del nuovo allestimento alla luce di nuove donazioni. Si passa da un'interessante sezione archeologica (con reperti dell'età del Bronzo, romani, medievali e di alcuni plastici della città nei secoli passati), al laboratorio di Ansaldo Poggi (liutaio villafontanese che ha donato due preziosi violini), a raccolte di arte sacra e devozionale, a sezioni dedicati a importanti personaggi della città, la ricostruzione dell'antica Farmacia ottocentesca dell'Ospedale e infine la collezione di opere del cubista-espressionista *Aldo Borgonzoni*. Il Museo Civico illustra l'antico passato della

cittadina in tutta la sua stratificazione fino alle opere dell'artista cubista medicinese Aldo Borgonzoni, nell'Auditorium si svolgono spesso incontri e rassegne filmiche e infine la biblioteca civica collocata in un bellissimo piano nobile, sempre molto attiva a livello di eventi culturali. Oltre a questi luoghi Medicina ha monumenti con una storia rilevante come: l'antica torre dell'orologio, il "Porticone" a 13 archi voluti dal Comune a fine '700 e realizzato dal grande architetto Angelo Venturoli e un antico lavatoio comunale, uno dei pochi rimasti a testimoniare un luogo di ritrovo per la realtà cittadina. Oltre a queste testimonianze culturali Medicina ha due teatri con un ricco calendario: il Teatro Comunale e il Magazzino Verde. Dal 2015, la stagione teatrale di prosa e cabaret dialettale è gestita dall'associazione culturale "**Eclissidilana**", il direttore artistico è lo stesso che collabora anche con il teatro di Castel San Pietro Terme. La stagione è sempre molto ricca, oltre agli spettacoli ospita anche laboratori di teatro per ragazzi delle scuole medie, corsi di comunicazione e drammaturgia.



Ci sono anche luoghi d'interesse scientifico e naturale, come la Stazione Radioastronomica e l'Oasi del Quadrone. La Stazione Radioastronomica è stata costruita nel 1964 e ospita due elementi: la grande Croce del Nord (di proprietà dell'Università di Bologna) e un'antenna parabolica da 32 metri di diametro; tra le più grandi d'Europa. La "Croce del Nord" è composta da due bracci disposti a T, uno lungo 640 metri orientato in direzione Nord-Sud e l'altro lungo 564 metri in direzione Est-Ovest. Entrambi i bracci sono orientabili solo in direzione Nord-Sud, per cui le sorgenti sono osservabili, per effetto della rotazione terrestre, solo quando transitano sul nostro meridiano. L'intero complesso è gestito dall'Istituto di radioastronomia di Bologna, creato dal CNR e oggi parte dell'INAF (Istituto nazionale di astrofisica). L'antenna è stata utilizzata principalmente per effettuare mappature ad alta sensibilità di vaste aree di cielo e quindi produrre ampi cataloghi di sorgenti. La "Croce" è stata utilizzata inoltre per lo studio delle stelle pulsar e per l'indagine spettrometrica dell'emissione proveniente dal gas interstellare, con la rilevazione delle righe relative all'idrogeno e al carbonio ionizzati. Nell'osservatorio c'è un piccolo centro espositivo che ospita numerose scolaresche, diversi

laboratori e in alcune serate ospita anche interessanti conferenze. L'Oasi del Quadrone è un mosaico ambientale capace di costituire un importante rifugio per numerose specie animali e vegetali. Dall'inizio del secolo scorso una zona ambientale del territorio fu destinata a cassa di espansione per il Canale di Medicina, assumendo così un ruolo fondamentale per la messa in sicurezza del territorio nei momenti di grande piovosità. È caratterizzata da una valle, un bosco idrofilo, un prato umido e una zona a boschetto, un mosaico ambientale costituisce un importante rifugio per numerose specie animali e vegetali. Percorrendo l'itinerario, che parte da un centro visite, sono installate varie tabelle descrittive che raccontano la storia del luogo ed offrono informazioni sulla flora e la fauna. Il grande stabile colonico, che oggi accoglie il centro visite, era utilizzato fin dall'800 come essiccatoio e magazzino del riso. Il Centro Visite è attrezzato per accogliere tutto l'anno gruppi e scolaresche per i quali sono proposti dei laboratori e dei percorsi di educazione ambientale e agroalimentare. È dotato di una mostra permanente con carte storiche, una capiente sala audiovisiva, una sala convegni, un'ampia area pic-nic con giochi per i bambini e offre inoltre la possibilità di noleggio mountain bike.



Medicina è una città molto attiva con eventi frequenti tra cui: La "Festa di Primavera" (seconda o terza domenica di aprile), l'antica fiera di Medicina - Medicipolla (secondo fine settimana di luglio) la tradizionale sagra giunta nel 2017 alla sua XVII edizione in onore della cipolla, la "Rievocazione storica del Barbarossa" (terzo fine settimana di settembre) l'evento che ricorda i fatti accaduti nel 1155, con l'arrivo dell'imperatore Federico I di Svevia, detto il Barbarossa e infine il "mercato dell'antiquariato" (ogni prima domenica del mese). Tutte queste feste sono caratterizzate da varie mostre, aperture straordinarie di luoghi di cultura, numerosi stand gastronomici che preparano piatti della tradizione con i prodotti locali e da musicisti che intrattengono i partecipanti. In questi eventi la città rinasce e numerosi visitatori accorrono, ma oltre a questi eventi se ne aggiungono altri di piccola entità, ma ugualmente molto rilevanti: le letture nella biblioteca e le serate di approfondimento di varie tematiche, numerosi spettacoli teatrali, "Medicina rock festival", "Festa della comunità", "Okenfest bier", "Festa di Capodanno", "Estemporanea di pittura", "Banda in frazione", "La notte di tinge di colori", "Festa della bitta" e tanti

eventi consultabili sul sito del comune. La festa **Medicipolla**, è una tradizionale sagra in onore di un prodotto locale di grande qualità: la cipolla. Durante la festa vengono in visita a Medicina i rappresentanti delle istituzioni delle città con cui Medicina è gemellata da più di quarant'anni, due sono le cittadine estere: *Romilly sur Seine* (Francia) e *Skofja Loka* (Slovenia). Gli scambi tra le città gemelle sono costanti e frequenti si svolgono infatti vari incontri annuali tra responsabili del settore gemellaggio: cultura, turismo, scuola e giovani per definire possibilità di scambi di esperienze e di visite soprattutto incentrati durante le manifestazioni di maggior impegno.





Medicina si trova in una posizione strategica, tale per cui è possibile intraprendere cammini alla scoperta dei territori bolognesi, luoghi ricchi di storia, cultura e particolarità naturalistiche. Staccare dalla frenesia delle giornate e rigenerare occhi, polmoni e spirito, immersi nel verde. Sono solo alcuni dei vantaggi riservati a chi va per sentieri, fa escursioni, e attraversa le nostre bellissime colline, al passo di un turismo lento e più consapevole. Percorsi di tutte le lunghezze, con la possibilità di realizzare i cosiddetti "anelli", ovvero delle camminate che riportano al punto di partenza (il parcheggio dell'auto, o l'abitazione) cambiando sempre il paesaggio. Destinazione dei trekking saranno soprattutto le bellezze storico-paesaggistiche

dell'Appennino Tosco-Emiliano, tra borghi antichi, Alte Vie, luoghi della memoria, antiche ferrovie, parchi naturali e punti di interesse geologico e archeologico, ma anche alcuni tesori della collina e della pianura, da scoprire o riscoprire a piedi o in bicicletta; un patrimonio da esplorare "con i piedi", attraversandolo passo dopo passo, ascoltando i racconti dei testimoni che si incontrano lungo la strada. L'elenco delle escursioni e il regolamento delle diverse iniziative patrocinate dal comune sono disponibili nel dettaglio sul sito, [www.trekkingcoltreno.it](http://www.trekkingcoltreno.it), realizzato con il supporto di Apt Servizi Emilia Romagna e ottimizzato anche per dispositivi mobili, e sulla pagina Facebook "Trekking Col Treno".



La gestione degli impianti sportivi è affidata, alle varie società o associazioni sportive. Ve ne sono davvero tanti e sono ben attrezzati: il Centro Sportivo intitolato a Giacomo Bulgarelli (composto da campi da gioco in erba con illuminazione, pista atletica, locali spogliatoi con sottopasso, tribune per spettatori con sottostanti locali magazzino/deposito e servizi igienici, 1 campo da calcetto sintetico), Palazzetto dello Sport intitolato a Marco Rambaldi (con annesso campo basket in cemento, scoperto), il Centro Sportivo Cà Nova, una bella piscina funzionante tutto l'anno, un nuovo impianto dedicato alla Ginnastica Artistica intitolato a Erica Martelli, campi da tennis, le numerose palestre annesse alle scuole o private, vari campi da calcio scoperti, piste di pattinaggio

e campi da basket. I campi allo scoperto prendono vita nei giorni estivi, ma soprattutto nelle calde serate d'estate, diventando luoghi di ritrovo per tanti ragazzi. Si organizzano vari tornei a scadenza regolare che sono seguiti da un grande pubblico. Medicina vanta anche una bellissima area verde nel cuore città chiamata "Area Pasi" dal nome dei proprietari della villa la centro del parco, che oggi è gestita tramite una convenzione da una associazione. Il parco offre fantastici attimi di rilassatezza nella sua distesa di prato e di collinette in un cui è possibile sostare per un pic-nic. Il parco offre sicuramente un punto di sosta rilassante nei caldi pomeriggi d'estate. Al centro si trova un laghetto che ospita numerose anatre, tartarughe e pesci di acqua dolce.



La cucina medicinese è caratterizzata principalmente dai prodotti della tradizione emiliano-romagnola, con l'aggiunta di una particolare attenzione al grano, riso, patate e alla cipolla.

La cipolla di Medicina è registrata con marchio collettivo alla Camera di Commercio, la produzione annuale prevista è stimata in 35-40.000 tonnellate, così suddivisa: gialla (55%), Bianca (35%) e Rossa (10%).

Già negli anni 60 la piazza di Medicina era diventato il mercato di riferimento per la definizione dei prezzi alla produzione per l'intera provincia di Bologna e per le altre zone della regione Emilia Romagna e regioni limitrofe. L'offerta culinaria è quindi diversificata e molto interessante, si possono gustare i piatti tipici in vari punti enogastronomici, trattorie e ristoranti, che promuovono la grande tradizione culinaria del territorio.

La cucina emiliano-romagnola, ricca di sapori e storia, porta immediatamente alla mente immagini di commensali riuniti attorno alla tavola per celebrare feste e ricorrenze. Ruolo tradizionale di fondamentale importanza è quello dell'azdora, la padrona di casa, intenta a preparare paste ripiene

(tortellini, cappellini, tagliatelle e ravioli), piadine e piatti a base di carni.

Tutta la regione e in particolare la nostra zona, tra le capitali della cucina italiana, offre piatti tipici noti e ormai diffusi su tutto il territorio nazionale. Parlando di tortellini la leggenda vuole che i tortellini furono modellati sulla forma dell'ombelico della dea Venere, e le tagliatelle a somiglianza dei lunghi capelli biondi di Lucrezia Borgia, in occasione del suo matrimonio col duca di Ferrara. Leggenda o non leggenda, fatto sta che le ricette ufficiali delle tagliatelle e del ripieno dei tortellini (che fra gli altri ingredienti prevede anche la mortadella) sono depositate presso la camera di commercio di Bologna. Nelle numerose sagre e feste paesane si possono gustare numerosi piatti fatti a mano dalle "sfoogle" medicinesi e sorseggiare ottimi vini, bianchi e rossi, del territorio.

Quella della sfoglia è una vera e propria arte, che si tramanda di generazione in generazione: soprattutto una volta, le ragazze, fin da piccole imparavano a tirare la pasta alla perfezione, e molte intraprendevano il mestiere di "sfoogle", ormai purtroppo sempre più raro.

Medicina si colloca sulla strada statale San Vitale 253 che collega Bologna con Ravenna, un antico tratto dell'antica Via Salaria, e da numerose strade provinciali tra cui la Strada Provinciale 19 (Medicina- Emilia), SS. 16 che collega Medicina con la zona ferrarese, la S.P. 51 che unisce Medicina al territorio Imolese.

È raggiungibile:

- Dall'**autostrada A14** con uscita a Castel San Pietro, a 10,6 km dal centro storico.

- Con il **servizio ferroviario**, a 12,2 km dalla stazione ferroviaria di Castel San Pietro Terme. Con il regionale (che passa ogni ora) si arriva alla stazione di Bologna Centrale in 18 minuti.

- In **auto**, a 29,7 km di distanza dal centro di Bologna percorrendo la Strada Provinciale 3 e continuando sulla SP253.

- Con il **servizio autobus Tper** linea 99 che collega rispettivamente Medicina a Bologna, linea 247 Medicina a Castel San Pietro e il 101 Medicina Imola. (Per maggiori informazioni consultare il sito [www.tper.it](http://www.tper.it)).

- Gli **aeroporti** più vicini sono l'Aeroporto G. Marconi di Bologna a 48 km e l'aeroporto R. Ridolfi di Forlì a 62 km.

È presente un'**area camper** attrezzata presso Parcheggio Viale Oriani.

**Contatti:**

**Comune di Medicina**

via Libertà 103, 40059 Medicina (BO)

tel. 051.69.79.111 - fax 051.69.79.222

e-mail PEC: [comune.medicina@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.medicina@cert.provincia.bo.it)

sito web: [www.comune.medicina.bo.it](http://www.comune.medicina.bo.it)

**Associazione Turistica Pro Loco**

via Libertà, 58, 40059 Medicina (BO)

tel. 051 857529 - e-mail: [info@prolocomedicina.net](mailto:info@prolocomedicina.net)

sito web: [www.prolocomedicina.it](http://www.prolocomedicina.it)

Pagina Facebook: ProLocoMedicina

È disponibile l'**elenco completo delle strutture ricettive** (alberghi, agriturismi, bed & breakfast, ristoranti, osterie, trattorie, pizzerie) nel sito web [www.comune.medicina.bo.it](http://www.comune.medicina.bo.it)

nella sezione guida ai servizi, turismo e ricettività "Dove mangiare" e "Dove dormire".

Castel San Pietro Terme, Ozzano dell'Emilia, Dozza, Medicina, Imola, Castel Guelfo di Bologna, Castel del Rio sono comuni che presentano un territorio vasto e variegato che spazia dai ripidi versanti appenninici alle vaste distese della Pianura Padana passando attraverso dolci colline e aridi affioramenti argillosi. L'area interessata si situa a est e sud-est di Bologna; i comuni di Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza e Imola sono attraversati dalla via Emilia, arteria principale di collegamento per raggiungere la maggior parte delle aree interessate, deviando poi verso monte per raggiungere Castel del Rio o verso valle per arrivare a Castel Guelfo di Bologna e Medicina, questi ultimi raggiungibili anche percorrendo la via San Vitale.



**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTEL DEL RIO**

Cel. +39 339 7405687  
[www.prolococasteldelrio.it](http://www.prolococasteldelrio.it)  
[info@prolococasteldelrio.it](mailto:info@prolococasteldelrio.it)



**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTEL GUELFO DI BOLOGNA**

Tel. +39 0542 1956219  
[www.plcgbo.it](http://www.plcgbo.it)  
[proloco.castelguelfo@gmail.com](mailto:proloco.castelguelfo@gmail.com)



**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DOZZA**

Cel. +39 348 5109903  
[info@prolocodozza.it](mailto:info@prolocodozza.it)  
[www.prolocodozza.it](http://www.prolocodozza.it)



**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO IMOLA**

Cel. +39 335 5856303  
Tel. +39 0542 29822  
[www.pro-loco-imola.org](http://www.pro-loco-imola.org)  
[proloco.imola@gmail.com](mailto:proloco.imola@gmail.com)



**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CASTEL SAN PIETRO TERME**

tel./fax. +39 051 6951379  
[www.prolococastelsanpietroterme.it](http://www.prolococastelsanpietroterme.it)  
[info@prolococastelsanpietroterme.it](mailto:info@prolococastelsanpietroterme.it)



**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MEDICINA**

tel. +39 051 857529  
[www.prolocomedicina.net](http://www.prolocomedicina.net)  
[info@prolocomedicina.net](mailto:info@prolocomedicina.net)



**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OZZANO DELL'EMILIA**

Cel. +39 345 4590599  
Tel. +39 051 4123316  
[www.prolocozzano.it](http://www.prolocozzano.it)  
[info@prolocozzano.it](mailto:info@prolocozzano.it)





***Contatti:***

**COMUNE DI MEDICINA**

Via Libertà 103

40059 Medicina (BO)

Tel. 051.69.79.111 - fax 051.69.79.222

E-mail PEC: [comune.medicina@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.medicina@cert.provincia.bo.it)

Sito web: [www.comune.medicina.bo.it](http://www.comune.medicina.bo.it)



***Associazione Turistica Pro Loco***

Via Libertà, 58, 40059 Medicina BO

Tel. 051 857529

E-mail: [info@prolocomedicina.net](mailto:info@prolocomedicina.net)

Sito web: [www.prolocomedicina.it](http://www.prolocomedicina.it)

Pagina Facebook: ProLocoMedicina